

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 6 al 13 marzo 2011

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 6 marzo 2011

9ª Domenica del Tempo ordinario



Il dire e il fare

Il tema delle due vie è antico quanto la sacra Scrittura (prima lettura). L'esperienza nomade del popolo di Israele ne sta all'origine: Israele, infatti, è stato chiamato costantemente a scegliere tra la via che conduce alla meta e quella che conduce allo sbandamento e all'idolatria. Un vocabolario che si basa tutto sul termine «strada» esprime l'esperienza del popolo eletto: traviamiento, pietra d'inciampo, conversione o ritorno alla strada giusta, guida che indica la via, e tracce seguite dal popolo.

In questo brano del Vangelo riconosciamo due parti. Nella prima Gesù ci dice che non farà nessuna distinzione fra gli uomini: non è perché avremo detto: "Signore, Signore", profetato e compiuto miracoli nel suo nome che saremo riconosciuti da lui in quel giorno, ma solo perché avremo fatto la volontà del Padre, proprio come lui. La volontà del Padre è che noi ascoltiamo e crediamo colui che egli ha inviato, perché soltanto con la fede in Gesù Cristo riceveremo la giustizia di Dio, come ci suggerisce la seconda lettura. Se non avremo fede, invece, ascolteremo questa risposta: "Non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, voi operatori di iniquità". Nella seconda parte Gesù dice che noi possiamo reagire in due modi diversi alle sue parole. Dobbiamo capire che questo discorso, insieme a quello della montagna, è una sintesi del suo insegnamento: infatti la giustizia, l'elemosina, la preghiera, l'abbandonarsi fra le braccia della Provvidenza costituiscono la regola d'oro del suo insegnamento: "Fate agli altri quello che vorreste facessero a voi", regola che Giovanni ci trasmetterà in questo modo: "Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati". Noi possiamo mettere in pratica le parole di Gesù e, in questo caso, costruiamo sulla roccia, appoggiandoci non sulle nostre forze o sulle nostre opere, ma su Cristo. "Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo" (1Cor 3,11). Ma possiamo anche non mettere in pratica le sue parole e allora costruiamo sulla sabbia, votandoci a soccombere alle prime difficoltà. Possa Gesù Cristo essere sempre per noi una roccia e un baluardo dove essere al riparo.

LUNEDI' 7 marzo 2011

LUNEDI' 7 marzo 2011

9ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Biscontin Emilio; In onore della Madonna; +Franca Calderan in Zucchiati; 59° Ann del Nonno marco Piva e Del Ben Rosa; Ann Moro Giuseppe cel il 6 ore 11.00

MARTEDI' 8 Marzo 2011

9ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Fabbro Antonio; +Moro Ida Carmela; +Franca Calderan in Zucchiati.

MERCOLEDI' 9 Marzo 2011

MERCOLEDI' DELLE CENERI – Primo giorno di Quaresima - digiuno e astinenza

S. Messe con il rito penitenziale delle imposizione delle ceneri.

DUOMO ore 8.00 Recita del S. Rosario
ore 8.30 Lodi Solenni Cantate
ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 16.30 S. Messa per i ragazzi

DUOMO ore 19.30 Recita del S. Rosario
ore 20.00 S. Messa

Intenzioni: +Franca Calderan in Zucchiati; +Polles Antonio; +Moro Lorenzo e Rosada Rina; Ann manghi Giuseppe; Ann Verardo Pierina e Boscontin Angelo; Ann Mozzon Ettore; +Roder Alberto.

GIOVEDI' 3 marzo 2011

Giovedì dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Franca Calderan in Zucchiati; Ann Morandin Vittorio; +Milanese Eligio; +Ventura Milena; +Marzotto Sante (Beppino).

VENERDI' 4 marzo 2011

Venerdì dopo le Ceneri

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato
ore 9.00 S. Messa

DUOMO ore 17.30 Via Crucis
ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Brai Daniele e Galli Giuseppina e familiari; +Antonio Moras; In onore della B. V. Maria secondo le intenzioni di Mozzon Giuseppe e Silvana.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30

fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.30 – 18.00

SABATO 5 marzo 2011

Sabato dopo le Ceneri

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 S. Messa.

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Morandin Vittorio; Def.ti famiglie Bertacco e Pivetta; 1° Ann di Biscontin Giuseppe; Ann Turchet Arpalice e Moro Gino; +Ojan Guerrino e Vilma della Pietà; +Corazza Lina; 1° Ann di Lucchese Anna Maria

DOMENICA 13 marzo 2011

1ª Domenica di Quaresima

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Duomo ore 15.00 S. Messa in lingua originale per la comunità polacca

Intenzioni: Secondo le intenzioni e le necessità degli iscritti alla Scuola di S. Lucia; +Ferrazzo Alessandro e Stefani Aurelia; +Piovesan Giuseppe; +Piccinin Eleonora; +Dell'Agnese Antonia; +Dell'Agnese Antonia; +Zanese Giuseppe; Ann Nizzetto Maria Jole; +Santarossa Luciano e familiari; +Bortolussi Severino, Vittorio e Pitton Ida; In onore della Madonna; +Dell'Agnese Bruno; +Pusiol Eugenio e Elisabetta.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICHE DI QUARESIMA

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità della **QUARESIMA** e del tempo in preparazione alla Pasqua, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespri prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario con le meditazioni tratte dalla Parola di Dio. Inoltre raccomandiamo di partecipare alla tradizionale pratica di pietà della **Via Crucis** ogni venerdì alle ore 17.30.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE – CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Lunedì si riunisce il CPAE alle ore 18.00 e alle ore 19.30 congiunto con il CPP per affrontare i problemi della parrocchia e per una verifica del programma pastorale.

CONFERENZA DI SAN VINCENZO

Mercoledì prossimo alle ore 15.30 si terrà l'incontro di formazione dei vicenziani in sede.

AZIONE CATTOLICA ADULTI

Giovedì prossimo si terrà l'incontro di formazione degli adulti presso la sede con inizio alle ore 20.30 in Oratorio

CATECHISMO PARROCCHIALE: CRESIMANDI

Sabato e Domenica prossima presso la Casa Alpina "S. Maria" si terrà il ritiro dei ragazzi di III media in preparazione alla tappa della consegna del CREDO

PAPA BENEDETTO XVI incontra i cristiani del triveneto

Parco di S. Giuliano – Mestre 8 MAGGIO 2011

Programma - Partenza in pullman da Porcia ore 6.00

Ore 8.00 puntuali all'interno del Parco San Giuliano nei settori stabiliti Ore 10.00 inizio S. Messa. Ritorno previsto con partenza alle ore 13.00 da Mestre

ATTENZIONE

TUTTI COLORO CHE DESIDERANO PARTECIPARE (sia individualmente che utilizzando i nostri pullman) DEVONO CHIEDERE IL PASS ENTRO E NON OLTRE IL 30 MARZO consegnando in parrocchia la scheda compilata in ogni sua parte. Specificare anche si desidera utilizzare i bus predisposti dalla parrocchia versando la quota di euro 20 (18 per bus e 2 euro per materiale e spese organizzative).

LE ISCRIZIONI SI CHIUDERANNO COMUNQUE AL RAGGIUNGIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI – (NON SARA' POSSIBILE EFFETTUARE ALTRI PULLMAN)

RICORDIAMO CHE I PASS SONO GRATUITI. Le schede si trovano presso il banchetto in chiesa, presso le Comunità delle Suore e in Canonica.

Mercoledì inizia la quaresima con il DIGIUNO CRISTIANO. Per riflettere:

Che senso ha il digiuno cristiano? Perché praticarlo? Quali possono esserne i frutti?. Oggi il digiuno viene riscoperto per diverse ragioni. È una misura salutistica per i nostri corpi appesantiti da un'attitudine consumista divenuta possibile nei pochi Paesi ricchi: siccome si mangia più di quanto è richiesto dal corpo, allora in nome dell'estetica e del benessere fisico ci si sottopone a diete e digiuni. Ancora, vi è chi digiuna per motivi politici: il digiuno viene allora ostentato e mostrato, reso altamente eloquente dai mass media come strumento di pressione e di lotta. Anche il digiuno praticato durante il ramadan dai credenti musulmani presenti in mezzo a noi può suscitare emulazione o almeno interrogativi sul significato di questa pratica. Ma il digiuno cristiano che cosa è di diverso dagli altri? Innanzitutto, il digiuno cristiano vuole imprimere nel corpo un cammino di liberazione: si tratta di far partecipare il corpo a un passaggio dall'alienazione di idoli e poteri seducenti alla libertà. Per fare questo occorre saper dire dei "no", fare opera di resistenza e di lotta, sapersi privare di qualcosa anche se buona e vivere tutto questo non solo a livello di pensiero, ma anche con il corpo. Io sono il corpo, io sono ciò che mangio e nella padronanza della mia oralità vivo la padronanza del bisogno e purifico il mio desiderio. I cibi sono buoni, non esistono cibi proibiti (cf. Mc 7,15), ma astenersi da essi con intelligenza e in tempi determinati è esercizio di liberazione dalla tirannide delle pulsioni dei sensi. Se siamo più liberi da queste dominanti, siamo anche più disposti ad ascoltare la Parola di Dio, a pensare con Dio, siamo meno contraddetti nel fare la volontà del Signore, più capaci di opporre dei rifiuti a tutto ciò che ci seduce illusoriamente. Per la sua qualità di concentrazione del desiderio sul Signore, il digiuno cristiano è così anima della preghiera e aiuto nel viverla. Questo è l'unico motivo per praticarlo: avere più tempo per la preghiera e il colloquio con Dio!